

Oggetto: Ministero della Giustizia - Ispettorato Generale - Questionario sulla protezione degli adulti vulnerabili.

Mittente: "Presidenza C.N.F." <presidenza@consiglionazionaleforense.it>

Data: 28/01/2022, 11:21

A: coa <coa@consiglionazionaleforense.it>

Ill.mi Signori

PRESIDENTI DEI CONSIGLI DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI

OGGETTO: Ministero della Giustizia - Ispettorato Generale - Questionario sulla protezione degli adulti vulnerabili.

Illustrissimi Presidenti,

per incarico della Presidente del Consiglio Nazionale Forense, Avv. Maria Masi, si inoltra la sottostante richiesta dell'Ispettorato Generale del Ministero della Giustizia, corredata dei relativi allegati.

Si chiede la cortesia di provvedere, secondo le indicazioni ivi riportate, entro il **20 febbraio 2022**.

Con i migliori saluti.

Oscar De Tommasi



Consiglio Nazionale Forense

Presidenza

tel. +39.06.977488 - fax: +39.06.97748829

PERVENUTO IL 28 GEN. 2022
PROT. N. 577/2022



Le informazioni in questa e-mail sono confidenziali e riservate esclusivamente al destinatario. I destinatari non autorizzati sono tenuti alla riservatezza. Se ha ricevuto questa e-mail per errore ci informi immediatamente e distrugga le copie in suo possesso.

L'uso, la diffusione, spedizione, stampa o copia di questa e-mail sono proibite in conformità con gli artt. 15 Cost., 616 del codice penale e i dati sono trattati nel rispetto del Regolamento generale sulla protezione dei dati personali dell'Unione Europea (2016/679).

Da: "segr capo ispettorato" <segr.capo.ispettorato@giustizia.it>

A: "Presidenza" <presidenza@consiglionazionaleforense.it>

Inviato: Giovedì, 27 gennaio 2022 13:43:36

Oggetto: I: ADULTI VULNERABILI - QUESTIONARIO - prot. 15.u

Al Sig. Presidente
del Consiglio Nazionale Forense

Egregio Presidente,

questo Ispettorato Generale è parte della "Rete Europea degli Ispettorati", istituita in associazione non riconosciuta di diritto belga.

In tale ambito, unitamente a Francia, Belgio, Spagna, Portogallo, Bulgaria e Romania, ci è stato richiesto dalla Commissione Europea di offrire un quadro di insieme della protezione giuridica e dell'esercizio effettivo dei diritti degli "adulti vulnerabili" che permetta di determinare:

- la giurisdizione o l'autorità competente ad assumere misure a lungo termine o misure urgenti nel loro interesse;

b) il diritto applicabile;

c) le condizioni per il riconoscimento e l'esecuzione di una decisione assunta in un altro Stato membro.

Nell'Unione Europea, invero, manca attualmente, nel settore della cooperazione giudiziaria civile, una cornice normativa uniforme che consenta di offrire un'adeguata protezione degli "adulti vulnerabili" nelle situazioni transfrontaliere.

L'unico strumento esistente è la Convenzione dell'Aja del 2000 sulla protezione degli adulti vulnerabili, che tuttavia è stata ratificata solamente da dieci Stati Membri e sottoscritta da sei, tra i quali non rientra l'Italia.

Molte sono le difficoltà che si possono presentare. Fra queste: il riconoscimento, in un altro Stato Membro, della nomina di un rappresentante, la necessità di agire su beni immobili o conti correnti bancari che si trovano all'estero, la mancanza di regole armonizzate sulla legge applicabile; ancora, il mutuo riconoscimento dei poteri rappresentativi conferiti anticipatamente dall'adulto, nella forma dei mandati in previsione di incapacità, sia sotto forma di accordo che di atto unilaterale.

In Italia, com'è noto, la Legge nr. 218/1995 di riforma del sistema di diritto internazionale privato, pur dettando previsioni sulla legge applicabile alla protezione degli incapaci (art. 43) ed in tema di giurisdizione (art. 44), riconoscimento dei provvedimenti stranieri sulla capacità (art. 65) ed attuazione di sentenze e provvedimenti stranieri di giurisdizione volontaria (art. 67), offre un quadro normativo non necessariamente allineato con quello offerto dagli altri Stati Membri.

La Commissione Europea ha, quindi, messo in evidenza la necessità, da un lato, di un'analisi comparativa utile a costruire un quadro giuridico omogeneo e, dall'altro, di un feedback "sul campo" che permetta di individuare le difficoltà/criticità e di valorizzare le buone pratiche incontrate dagli attori e dagli ausiliari dell'autorità giudiziaria.

Il perimetro della missione è, dunque, la valutazione della protezione transfrontaliera europea degli adulti vulnerabili, ossia delle situazioni e/o delle procedure giudiziarie o amministrative che riguardano due o più Stati, aventi un'incidenza sulla protezione della persona o del suo patrimonio.

Al fine di fornire alla Commissione Europea il contributo richiestoci, sono stati così elaborati dei questionari rivolti agli operatori del diritto e, comunque, a tutti coloro che, nell'ambito dell'attività giudiziaria, sono interessati alla protezione degli "adulti vulnerabili".

Si provvede, quindi, a trasmettere alla S.V. il questionario allegato, con preghiera di inoltrarlo ai vari Ordini degli Avvocati del territorio nazionale.

Una volta acquisite le risposte, si prega di ritrasmetterle a questo Ufficio (all'indirizzo e-mail segr.capo.ispettorato@giustizia.it), che provvederà ad elaborare i dati raccolti per la redazione di una sintesi finale. Si precisa che le risposte ai questionari devono essere redatte in formato digitale e possono essere anche non sottoscritte.

Attesi i termini previsti dal progetto, si richiede di voler cortesemente provvedere entro il 20 febbraio 2022.

Nel ringraziarLa per la gentile disponibilità e per la collaborazione, si indicano i nominativi dei magistrati di riferimento, cui rivolgersi per ogni eventuale chiarimento:

Emanuela Aliverti, emanuela.aliverti@giustizia.it (tel. n. 335/8365542)

Tiziana Gualtieri, tiziana.gualtieri@giustizia.it (tel. n. 335/6883998)

Pasquale Sansonetti, pasquale.sansonetti@giustizia.it (tel. n. 329/2335452)

Monica Sarti, monica.sarti@giustizia.it (tel. n. 338/6074896)

Nicoletta Lolli, nicoletta.lolli@giustizia.it (tel. n. 328/9396644)

Mario Di Iorio, mario.diiorio@giustizia.it (tel. n. 335.6628565)

Roma, 27 gennaio 2022

La Segreteria particolare del Capo dell'Ispettorato

Ispettorato Generale Ministero della Giustizia
Segreteria del Capo Ispettorato

segr.capo.ispettorato@giustizia.it
0666598314

— Allegati:

Questionario Resij- AVE - Avvocati Parte III.pdf	276 kB
Questionario Resij- AVE - Avvocati Parte III.docx	240 kB

Европейска мрежа
на службите
за инспекция на правосъдието

Evropská síť inspekčních
služeb v
oblasti spravedlnosti

Europäisches Netz
der
Justizinspektionsdienste

European Network
of
Justice Inspection Services

Réseau européen
des services
d'inspection de la Justice



i-Justitia.eu

Red Europea
de Servicios de
Inspección de Justicia

Rete europea
di servizi di
ispezione giustizia

Europees Netwerk
van inspectiediensten
voor Justitie

Rede Europeia
de Serviços de
Inspeção de Justiça

Rețeaua europeană
de servicii de
inspecție a justiției

Missione d'ispezione europea sulla situazione transfrontaliera degli adulti vulnerabili nell'UE

- Questionario RESIJ - AVE N°3 -

➤ Strumenti europei di protezione:

Protezione degli adulti vulnerabili PE 581.388 9

Regolamento (CE) n. 593/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali (Roma I) (di seguito "Regolamento Roma I"),

Regolamento (UE) n. 1215/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2012 concernente la competenza giurisdizionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale (revisione) (di seguito "revisione Bruxelles I"),

Regolamento (UE) n. 606/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 giugno 2013 relativo al riconoscimento reciproco dei provvedimenti cautelari in materia civile (di seguito "regolamento sulla protezione"), e

Regolamento (UE) n. 650/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 4 luglio 2012 relativo alla competenza, alla legge applicabile, al riconoscimento e all'esecuzione delle decisioni e all'accettazione e all'esecuzione degli atti pubblici in materia di successioni e alla creazione di un certificato successorio europeo (di seguito "regolamento successorio")

➤ **Strumenti internazionali**

Convenzione del 2006 sui diritti delle persone con disabilità

Convenzione dell'Aja del 13 gennaio 2000

A) Sulla conoscenza della materia:

1. Domanda: Ha ricevuto una formazione in questo campo? Ha partecipato a qualche attività di formazione relativa all'applicazione della Convenzione dell'Aja del 13 gennaio 2000/altri atti normativi internazionali (Convenzione del 2006 sui diritti delle persone con disabilità) o nazionali sulla protezione degli adulti vulnerabili? Nel suo Stato membro o in un altro? Ritiene che tale formazione sia sufficiente?

Risposta:

2. Domanda: L'applicazione delle disposizioni legali sulla protezione degli adulti vulnerabili (disposizioni nazionali o internazionali, a seconda dei casi) ha sollevato dubbi o difficoltà nel vostro servizio?

Risposta:

3. Domanda: Ha mai interpellato un'altra istituzione su questioni derivanti da situazioni transfrontaliere in questo campo? Viceversa, un'altra istituzione ha richiesto in qualche modo la sua competenza in questo settore? Può descrivere le situazioni?

Risposta:

B) Sugli indicatori statistici:

4. Domanda: È possibile determinare il numero di atti giudiziari ed extragiudiziari che ha concluso nel settore di riferimento, atti volti a concedere, modificare o porre fine ai poteri di rappresentanza conferiti da una persona maggiorenne incapace di proteggere i propri interessi o altri atti? Di quanti procedimenti di questo tipo con situazioni transfrontaliere è stato investito il vostro servizio, in totale, negli ultimi 3 anni?

Risposta:

5. Domanda: Le richieste di conclusione di un negozio giuridico, richieste che implicano l'analisi preliminare dei limiti di una misura di protezione per un adulto vulnerabile, sono specificamente registrate nel vostro sistema di gestione dei casi?

Risposta:

6. Domanda: Può indicare quante volte è stato interpellato su questioni relative al particolare status giuridico di un adulto vulnerabile che si trovava sotto l'effetto di una delle misure di protezione previste dalla Convenzione dell'Aja del 13 gennaio 2000 o dalla Convenzione sui diritti delle persone con disabilità del 2006 negli ultimi 3 anni?

Risposta:

7. Domanda: Nell'ambito dei vostri servizi, quante volte avete richiesto o avete avuto necessità del riconoscimento di una misura di protezione per adulti vulnerabili adottata da un altro Stato contraente negli ultimi 3 anni?

Risposta:

C) Sulla procedura:

8.Domanda: Esiste un codice di condotta nella sua professione per quanto riguarda la protezione delle persone con disabilità?

Risposta:

9. Domanda: Nel vostro servizio, quali sono i limiti di valutazione delle misure di protezione dell'adulto vulnerabile e/o dei suoi beni? Incontra qualche difficoltà particolare a questo proposito?

Risposta:

10. Quali misure di protezione sono previste dalla legislazione applicabile nel vostro paese quando una persona con disabilità si reca dal notaio per compiere un atto commerciale o giuridico?

Risposta:

11. Quali misure di assistenza per permettere alle persone con disabilità di agire nel mondo legale sono previste dalla vostra legislazione?

Risposta:

12. Domanda: Siete stati informati dell'esistenza di certi effetti/conseguenze prodotti in un altro Stato in relazione ad atti da voi conclusi nell'interesse di una persona vulnerabile maggiorenne o del suo rappresentante (ad esempio come sono stati messi in pratica)? Se sì, come siete stati informati di questo? In cosa consistevano questi aspetti?

Risposta:

13. Domanda: Analizzando il vostro servizio in questo settore, potete indicare quali sono state le principali questioni pratiche o i problemi incontrati dalle persone protette, dai loro rappresentanti o dalle autorità e tribunali competenti?

(Si prega di elaborare questi aspetti secondo la natura della misura di protezione in questione e la fase della sua attuazione)

Risposta:

14. Domanda: Sapete se i documenti conclusi tramite voi (per esempio un eventuale mandato conferito da un adulto vulnerabile) sono stati oggetto di contestazione legale? In caso di annullamento, siete stati informati della soluzione del tribunale?

Risposta:

15.Domanda: Pensate che lo sviluppo della digitalizzazione delle comunicazioni o dei registri a livello europeo potrebbe migliorare e accelerare il trattamento dei casi transfrontalieri?

Risposta:

16. Domanda: Quali proposte avete per migliorare la protezione degli adulti in situazioni internazionali all'interno dell'UE?

Risposta:

Osservazioni libere: